

il Domenicale di San Giusto

2 PAPA FRANCESCO
INDICAZIONI PER IL
CAMMINO SINODALE

2

3 CHIUSURA DELL'ANNO
DI S. GIUSEPPE E ANGE-
LUS PER L'IMMACOLATA

3

5 L'UE SI DOTA DI STRU-
MENTI PER DIFENDERE
LA SUA SOVRANITÀ

5

6 NOTE STORICO LITURGI-
CHE SULLA DOMENICA
GAUDETE

6



Il Natale per la vita

Samuele Cecotti

La notte santa di Natale volgeremo lo sguardo alla mangiatoia per adorare il Bambino Gesù deposto sulla paglia, riscaldato dall'asino e dal bue, salutato dagli angeli e dai pastori. Volgeremo poi lo sguardo a Maria Santissima che il Divin Bambino ha portato in grembo per nove mesi e partorito nel freddo dalla grotta, volgeremo lo sguardo a Giuseppe che austero veglia a custodire la Vergine sposa e il Bambino.

La Natività è un sublime inno alla vita nella divina debolezza dell'Onnipotente in fasce, nella purissima tenerezza di Maria che stringe il Figlio al petto, nella solidità virile di Giuseppe che vigila e protegge.

Ma tutti i nove mesi che vanno dall'Annunciazione/Incarnazione al Natale di Nostro Signore sono un meraviglioso vangelo della vita. Dio ha liberamente scelto di farsi uomo e liberamente ha scelto di incarnarsi nel grembo di una donna, nel grembo di Maria. Questa primissima età della vita di Gesù – che potremmo chiamare mesi della vita nascostissima – è tanto poco considerata quanto d'una ricchezza teologica e spirituale immensa. In essa si comprende già il mistero della *kénosis* divina contemplando un Dio che sceglie di farsi zigote, embrione e feto. In essa brilla già tutta la singolarissima condizione di Maria, creatura che concepisce e porta in grembo il proprio Creatore. In essa vi è l'ossimoro scandaloso e divino dell'Onnipotente consegnatosi alla totale impotenza, impotenza estrema come quella d'un concepito non ancora nato. Per nove mesi Dio ha corporalmente abitato il grembo di Maria, dal corpo della Madre ha tratto ossigeno e nutrimento, è cresciuto in Lei, in Lei si è mosso e con Lei ha dialogato attraverso il linguaggio fisico di quei movimenti. Per nove mesi Dio Infinito, Onnipotente ed Eterno si è nascosto nel grembo della Vergine. Quella Vita

che viene al mondo la notte di Natale, nove mesi prima era già venuta ad abitare la verginità feconda di Maria Santissima facendosi custodire maternamente in tutta la indifesa debolezza di un uomo zigote-embrione-feto. Il Verbo Eterno, nel mistero dell'Incarnazione, ha voluto assumere la condizione dei figli di Adamo anche in ciò che riguarda la vita prenatale, ha voluto essere concepito nel grembo d'una donna e in quel grembo santissimo trascorrere i nove mesi della gravidanza sperimentando tutte le fasi del normale sviluppo intrauterino, sino al parto. Contemplare il mistero dell'Incarnazione e della vita nascostissima di Gesù è il più forte richiamo alla sacralità e intangibilità della vita umana sin dal concepimento. Non vi è infatti nulla che si opponga tanto radicalmente alla logica dell'Incarnazione quanto il delitto abominevole dell'aborto (GS, 51) che strappa alla vita il nascituro, infrangendo proprio la sacra protezione del grembo materno.

Ciò che il Concilio Vaticano II, con tutta la Tradizione della Chiesa, chiama crimine nefando, oggi tutto l'Occidente ex cristiano chiama diritto civile. L'omicidio dell'innocente nel grembo materno è elevato a diritto e a espressione di libertà della donna.

Che il nostro sguardo vada invece al *fiat* di Maria, alla Vergine che porta in grembo Gesù e Lo sente crescere dentro di sé di giorno in giorno, alla Madre di Dio ormai prossima al parto commossa al pensiero di vedere finalmente il Bambino, a Maria che stringe al seno il Figlio neonato.

Dalla contemplazione l'azione: ogni cristiano trae allora dal mistero del Natale la forza spirituale per combattere con ogni mezzo (educativo, culturale, sociale, giuridico, politico) l'abominio dell'aborto. Non vi è nulla infatti di più natalizio che difendere la vita innocente nel grembo materno!

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.